

Sanfratello bronzo agli Europei Master

ANCONA Per Ivan Sanfratello è un battesimo di bronzo. Dopo Marco Boggioni ad Ancona 2009 e Federico Nettuno a Gand 2011 anche un altro esponente della squadra fanfullina a "trazione" lodigiana che nello scorso decennio aprì la breccia nelle finali dei Societari Assoluti maschili riesce nell'impresa di conquistare un podio agli Europei Master al coperto. Sanfratello, 37 anni da compiere lunedì, è atleta polivalente con una spiccata predilezione per l'alto, dove vanta tre partecipazioni ai tricolori Assoluti in carriera e il titolo italiano Master vinto nell'inverno 2015. Il bronzo tra gli M35 nella rassegna continentale ospitata dal "Palaindoor" di Ancona arriva proprio in pedana, dove Sanfratello si supera: nel 2015 non andò mai oltre l'1.86, nelle Marche invece esorcizza 1.93 alla ter-

za prova dopo aver "accarezzato" la misura al secondo tentativo. Se ce l'avesse fatta sarebbe passato al comando, invece il titolo se lo sono giocati il francese Laurent Jobard e lo spagnolo Luis Florentin, entrambi giunti prima a 1.93 sempre alla terza e poi a 1.96 prima di uscire di scena a 1.99. Ma per il lodigiano, arrampicatosi in carriera fino a 2.08 (nel 2009), va benissimo così: «Sono felicissimo per la medaglia, Sanfratello non è andato in pensione - dice ridendo -. La motivazione era altissima, non avevo mai saltato in un contesto di partecipazione internazionale così ampio. Con il mio allenatore Federico Nettuno (*in gara pure lui ad Ancona nel pentathlon, finito ieri in tarda serata, ndr*) avevamo lavorato per arrivare in buona condizione a quest'appuntamento ma onestamente non

TRA GLI M35

Ivan Sanfratello, 37 anni lunedì, ad Ancona con medaglia e diploma e con i rivali Florentin e Jobard



pensavo di valere 1.93: in allenamento ero arrivato al massimo a 1.88 su una pista come la Faustina che ormai "risponde" decisamente meno che in passato». Ivan era anche un talento nel decathlon, «ma da master preferi-

sco dedicarmi solo all'alto: mi posso allenare solo due volte la settimana, non ho più né il tempo né la testa per preparare le prove multiple». Le misure di un tempo non ci sono più, ma la voglia di agonismo non

manca di certo, anche nel settore assoluto: «In estate vorrei affrontare i tricolori Master ma spero anche di disputare i Societari Assoluti: gareggiare con i giovani è sempre un grande stimolo».

Cesare Rizzi

